



PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE ARTICOLO 34 DELLE NORME DEL PTCP

TRA

La **Provincia di Monza e della Brianza**, in prosieguo denominata Provincia, con sede legale in Monza, via Grigna n.13 – P.I. 06894190963 - C.F. 94616010156 nella persona del direttore del Settore Territorio, Antonio Infosini, nato a Napoli (NA) il 13/06/1960 e domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Provinciale, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii. con Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n.5 del 02/07/2020

E

Il **Comune di Cesano Maderno**, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Cesano Maderno, Piazza Arese, 12, P.I. 00985710961- C.F. 83000130159, nella persona del Dirigente dell'Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese, Fabio Fabbri, nato a Sesto San Giovanni (MI) il 15/02/1963 e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Cesano Maderno, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale in forza dei compiti attribuitigli con Decreto Sindacale n.21 del 31/07/2018

Il **Comune di Seregno**, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Seregno, piazza Martiri della Libertà 1 e domicilio fiscale in via Umberto 78, P.I. 00698490968 - C.F. 00870790151, nella persona del Dirigente dell'Area Servizi per il Territorio, Angela Danila Scaramuzzino, nata a Domodossola (VB), il 10/10/1959 e domiciliata per la carica presso la sede del Comune di Seregno, la quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale, in forza dei compiti a lei attribuiti con Decreto Sindacale prot.n.12578 del 05/03/2021

Il **Comune di Seveso**, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Seveso, Viale Vittorio Veneto, 3/5, P.I. 00720300961 - C.F. 01650780156, nella persona del Dirigente dell'Area Territorio, Matteo Paolo Gargarella, nato a Giussano (MI) il 22/10/1967 e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Seveso, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale in forza dei compiti attribuitigli con Decreto Sindacale n.20 del 20/08/2019, prot. 21916

(di seguito indicate come “le Parti”)

PREMESSE

- l'art.15 della L.241/90 concernente *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.112 del D.Lgs.42/2004 riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- l'art.19 del D.Lgs.267/2000 assegna alla Provincia “... *le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale...*”, in alcuni settori tra cui la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la protezione di parchi e riserve naturali;

- l'art.1, comma 85, della L.56/2014 ha confermato la competenza provinciale disciplinando tra l'altro che "... *Le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza*";
- la Provincia definisce attraverso il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp), ai sensi della L.R. 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;
- l'art.15.7bis della LR 12/2005, introdotto dalla L.R. 4/2008, dà la possibilità al Ptcp di individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del Ptcp e stabilisce che, in tal caso, le azioni di coordinamento siano definite dalla provincia d'intesa con i comuni interessati;
- la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Ptcp approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013 e pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n.43 del 23/10/2013 dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia del PTCP;
- gli elaborati costitutivi del Ptcp vigenti alla data odierna includono le modifiche successivamente apportate, in ultimo, in esito alla deliberazione di Consiglio Provinciale n.31 del 12/11/2018 (Burl-Sac n.1 del 02/01/2019);
- il Ptcp individua (Tavola 6.d) gli ambiti di interesse provinciale (AIP) quali ambiti strategici dal punto di vista paesaggistico per il mantenimento di spazi ineditati fra tessuti urbanizzati limitrofi e per conservare l'identità propria di ogni nucleo urbano e riconosce loro rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale;
- l'art.34 delle Norme del Ptcp disciplina gli AIP e, al comma 3, prevede che:
 - a. per l'attuazione del Ptcp, ai sensi dell'art.15.7bis della LR 12/2005, l'eventuale previsione di interventi a consumo di suolo (come definiti all'art.46) all'interno di ambiti di interesse provinciale, necessita di azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati.*
 - b. Nei casi di cui al precedente punto a. le previsioni urbanistiche degli ambiti di interesse provinciale vengono definite, in coerenza con gli obiettivi del PTCP, dalla Provincia d'intesa con i Comuni mediante gli istituti previsti dall'ordinamento giuridico...";*
- ai sensi del medesimo art.34.3, lettera b) delle Norme del Ptcp, gli ambiti di interesse provinciale rappresentati in tavola 6.d costituiscono, ai fini dell'intesa, ambiti minimi di pianificazione;
- l'art.5bis, comma 3, del Ptcp prevede che l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale partecipi alla definizione dei contenuti dell'intesa al fine di "garantire contenuti volti alla valorizzazione del patrimonio agricolo e della rete ecologica";
- la modalità per effettuare le azioni di coordinamento finalizzate alla definizione delle previsioni urbanistiche negli ambiti di interesse provinciale di cui all'art.34 del Ptcp è il *tavolo di pianificazione*;
- il Comune di Cesano Maderno, ai sensi del comma 4 dell'art.34 del Ptcp, con nota ricevuta dalla Provincia in data 23 marzo 2017, prot.11187, ha presentato istanza di avvio della procedura d'intesa per la definizione dei contenuti di pianificazione relativi a un Ambito di Interesse Provinciale (AIP) sovracomunale ricadente in parte sul proprio territorio ed in parte sul territorio dei confinanti Comuni di Seregno e di Seveso;
- la Provincia di Monza e Brianza ha avviato il procedimento in data 4 aprile 2017, con nota prot.12703;
- il Comune di Cesano Maderno è dotato di Piano di governo del territorio (PGT) efficace dalla pubblicazione sul BURL n.25 del 18/06/2014;
- il Comune di Cesano Maderno, con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 7 febbraio 2019, ha prorogato la validità del Documento di piano del PGT sino a dodici

mesi successivi all'adeguamento del PTCP della Provincia di Monza e Brianza, come disposto dall'art.5, comma 5, della LR 31/2014;

- il Comune di Seregno è dotato di Piano di governo del territorio (PGT) efficace dalla pubblicazione sul BURL n.5 del 28/01/2015;
- Il Comune di Seregno non ha esercitato la facoltà di proroga del Documento di piano del PGT ai sensi dell'art.5, comma 5, della LR 31/2014;
- il Comune di Seveso è dotato di Piano di governo del territorio (PGT) efficace dalla pubblicazione sul BURL n.45 del 04/11/2015;
- il 19 aprile 2017 si è riunito, presenti la Provincia, i Comuni di Cesano Maderno, di Seveso e di Seregno, il primo tavolo di pianificazione;
- il 21 luglio 2017 si è riunito, presenti la Provincia, i Comuni di Cesano Maderno, di Seveso e di Seregno, il secondo tavolo di pianificazione;
- il 28 febbraio 2018 si è riunito, presenti la Provincia, i Comuni di Cesano Maderno, di Seveso e di Seregno, il terzo tavolo di pianificazione;
- il 13 dicembre 2018 si è riunito, presenti la Provincia, i Comuni di Cesano Maderno, di Seveso e di Seregno, il quarto tavolo di pianificazione;
- l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale, nella seduta del 20/11/2018, ha preso visione della proposta come elaborata dal tavolo di pianificazione richiedendo:
 - l'inserimento in RV delle aree in Comune di Seregno già riconosciute dal Pgt "urbanizzate nello stato di fatto", facendo salve, ai sensi dell'art.31 delle Norme del Ptcp, le sole fattispecie ammesse dallo strumento urbanistico comunale (minime quote di ampliamento per Slp già esistenti o realizzazione di piccoli depositi attrezzi);
 - di prevedere lungo la via Frank in Comune di Cesano Maderno, ove possibile, una fascia boscata della profondità minima di 25 metri - anziché di 10 metri - eventualmente computando, a tal fine, anche aree a verde privato;
 - di prevedere recinzioni permeabili ai passaggi faunistici sia in Comune di Cesano Maderno lungo la via Frank, sia nei Comuni di Seveso e di Seregno;
- il 19 novembre 2019 si è riunito, presenti la Provincia, i Comuni di Cesano Maderno, e di Seregno, il quinto tavolo di pianificazione;
- il 18 dicembre 2019 si è riunito, presenti la Provincia, i Comuni di Cesano Maderno, di Seveso e di Seregno, il sesto tavolo di pianificazione;
- la proposta di pianificazione non comporta nuovo consumo di suolo ai sensi dell'art.2.1 della LR 31/2014;
- la Provincia di Monza e della Brianza, con e-mail del 19 dicembre 2019, ha trasmesso ai Comuni interessati la proposta di Schema di protocollo d'intesa come in ultimo revisionata in esito al sesto tavolo di pianificazione;
- i comuni hanno provveduto trasmettere le modifiche/integrazioni al testo della proposta dello Schema di protocollo rispettivamente: il 18 febbraio 2020 (con nota prot.MB 6860) il Comune di Seveso; il 16 marzo 2020 -via email- il Comune di Seregno; il 21 aprile 2020 -via email-il Comune di Cesano Maderno
- con decreto deliberativo del Presidente n.45 del 07/05/2020 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.44 del 23/07/2020 il Comune di Cesano Maderno ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 26/06/2020 il Comune di Seregno ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 26/11/2020 il Comune di Seveso ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- l'avviso di approvazione dello schema di protocollo d'intesa è stato pubblicato sul Burl n.3 del 20/01/2021;
- gli esiti di quanto convenuto tra le parti trovano formalizzazione nel presente protocollo d'intesa.



COMUNE DI
SEREGNO



TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Parte Prima ELEMENTI GENERALI

Art. 1 Premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e s'intendono quindi integralmente riportati.

Il presente protocollo d'intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All'interno del presente protocollo d'intesa sono definite, coerentemente agli obiettivi di Ptcp, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa:

- Provincia di Monza e della Brianza, rappresentata dal direttore del Settore Territorio, Antonio Infosini;
- Comune di Cesano Maderno, rappresentato dal Dirigente dell'Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese, Fabio Fabbri;
- Comune di Seregno, rappresentato dal Dirigente dell'Area Servizi per il Territorio, Angela Danila Scaramuzzino;
- Comune di Seveso, rappresentato dal Dirigente dell'Area Territorio, Matteo Paolo Gargarella.

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d'intesa, anche ai fini del recepimento dello stesso all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

Art. 2 Oggetto dell'intesa

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.34 delle Norme del Ptcp e di quanto stabilito in sede di tavolo di pianificazione con la Provincia, oggetto del presente protocollo è la definizione delle previsioni urbanistiche interne ad un AIP che si snoda tra i Comuni di Cesano Maderno, di Seregno e di Seveso, lambendo, a nord, il Plis Brianza Centrale -ora GruBria- (Allegato 1 del presente protocollo).

L'AIP in oggetto costituisce ambito minimo di pianificazione ai sensi dell'art.34, comma 3.b.

L'AIP in intesa, come riproiettato a scala comunale (Allegato 2 del presente protocollo) ha una superficie complessiva di 410.900 mq circa, così distribuiti:

- 156.220 mq circa, in Comune di Cesano Maderno;
- 39.350 mq circa, in Comune di Seregno;
- 215.330 mq circa, in Comune di Seveso.

L'ambito d'intesa è costituito, oltre che dal richiamato AIP, da un'area in Comune di Cesano Maderno (16.100 mq circa) posta in continuità con l'AIP all'estremo est, implicata nella definizione degli obiettivi insediativi in AIP.

Complessivamente l'ambito d'intesa ha una superficie pari a 427.000 mq circa.

Le previsioni urbanistiche sono definite dai contenuti di pianificazione precisati al successivo art.4, tenendo conto degli obiettivi di cui all'art.3.

Art.3 Obiettivi dell'intesa

Gli obiettivi dell'intesa sono individuati nel rispetto dell'art.34 delle Norme del Ptcp e tengono conto:

- degli obiettivi del Ptcp stesso, con particolare riferimento all'obiettivo 3.1 relativo a *Uso del suolo e sistema insediativo*, all'obiettivo 5.1 (limitazione del consumo di suolo; promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità tra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi) per il *Sistema paesaggistico ambientale*, agli obiettivi 6.1 (conservazione del territorio rurale) e 6.2 (valorizzazione del patrimonio esistente) relativi a *Ambiti agricoli strategici*;
- degli obiettivi del PGT del Comune di Cesano Maderno, con particolare riferimento all'obiettivo 1 relativo a *Contenimento del consumo di suolo e ecosostenibilità degli interventi*, attraverso modalità insediative attente all'integrazione delle zone di discontinuità o frammentazione, e all'obiettivo 2 *Tutela e progressiva valorizzazione della cintura verde e delle aree agricole*, contenuti nel Documento di Piano (elaborato DP_e3);
- degli obiettivi del PGT del Comune di Seveso, con particolare riferimento all'obiettivo relativo a *Contenere il consumo di suolo, riqualificare i suoli non urbanizzati come beni capaci di dare qualità ecologia e ambientale* (con riduzione delle capacità, miglioramento dei parametri ambientalmente importanti e, attraverso un sistema perequativo e compensativo, l'acquisizione al demanio pubblico comunale di aree per la realizzazione di un sistema di spazi verdi aperti di quartiere);
- degli obiettivi di cui al PGT del Comune di Seregno, con particolare riferimento al Documento di Piano - 8.4 Il sistema ambientale/paesaggistico;

Costituiscono obiettivi specifici dell'intesa:

- a. la previsione in ambito di interesse provinciale di interventi che comportano la trasformazione del suolo da "non-urbanizzato" a "urbanizzato" (ai sensi dell'art.46 delle Norme del Ptcp) da destinarsi alla realizzazione di:
 - in Comune di Cesano Maderno, insediamenti a prevalente destinazione residenziale in aree di completamento e insediamento a destinazione terziaria polifunzionale, oltre a interventi per la viabilità comunale;
 - in Comune di Seveso, insediamento a prevalente destinazione residenziale in area di completamento, parcheggi pubblici lungo tratti di viabilità comunale esistente e area attrezzata interna a parco pubblico;
- b. il mantenimento, in misura del tutto prevalente, della superficie degli AIP a spazio libero, verificando che la prevalenza (determinata al netto del suolo già urbanizzato interno all'AIP) sia garantita anche per singolo comune interessato dall'AIP;
- c. la localizzazione dell'edificazione il più possibile in adiacenza alle porzioni già urbanizzate in AIP o alle aree già urbanizzate poste in continuità con l'AIP;
- d. la localizzazione delle superfici da mantenere libere il più possibile in adiacenza tra loro così che possano costituire un ambito di continuità ecologico-ambientale-sovracomunale in continuità con la rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp vigente;
- e. l'ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp vigente;
- f. interventi di forestazione lungo il confine amministrativo tra i Comuni di Seregno e di Cesano Maderno, anche con valenza di mitigazione dei nuovi interventi nei riguardi del Plis Brianza Centrale (ora GruBria);
- g. la previsione di recinzioni, laddove necessarie, permeabili ai passaggi faunistici.

Art.4 Contenuti dell'intesa

Si intendono, con contenuti dell'intesa, i contenuti di pianificazione di cui al comma 4 dell'art.34 delle Norme del Ptcp.

I contenuti di pianificazione determinano le previsioni urbanistiche di scala locale, di cui ai Pgt, e le previsioni di scala territoriale, di cui al Ptcp, relative e/o connesse all'ambito

oggetto d'intesa e in tali strumenti, se non già coerenti con i contenuti, devono essere recepiti.

I contenuti, sia di scala locale che di scala territoriale, sono di seguito individuati per temi. Gli allegati di volta in volta richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente articolo.

a. *Interventi a consumo di suolo ai sensi dell'art.46 delle Norme del Ptcp – Allegato 3*

Individuazione, in ambito di interesse provinciale, delle superfici destinate a nuovo consumo di suolo, come definito all'art.46 delle Norme del Ptcp, per una superficie massima complessiva pari a 48.880 mq (corrispondente a circa il 22% della superficie non urbanizzata allo stato di fatto nell'intero AIP), distribuita come di seguito indicato.

a.1 34.000 mq massimo in Comune di Cesano Maderno (corrispondenti a circa il 36% della superficie non urbanizzata allo stato di fatto nella porzione di AIP ricadente in Comune di Cesano Maderno), per la realizzazione di:

- insediamenti a prevalente destinazione residenziale in aree di completamento a sud della via Anna Frank, per una superficie pari a 22.900 mq circa;
- insediamento a destinazione terziaria/commerciale localizzato tra la via Frank e la via Don Luigi Viganò, per una superficie pari a 10.500 mq circa;
- interventi per la viabilità comunale (rotatoria all'estremo ovest della via Anna Frank stimata in circa 600 mq).

a.2 14.880 mq massimo in Comune di Seveso (corrispondenti a circa il 11% della superficie non urbanizzata allo stato di fatto nella porzione di AIP ricadente in Comune di Seveso), per la realizzazione di:

- insediamento a prevalente destinazione residenziale in area di completamento a ovest della via Walter Tobagi, per una superficie pari a 2.500 mq circa;
- parcheggi pubblici lungo tratti di viabilità comunale esistente, per una superficie pari a 12.280 mq circa;
- area attrezzata interna a parco pubblico esistente, per una superficie massima pari a 100 mq.

b. *Spazio libero – Allegato 4*

b.1 La superficie dell'AIP da mantenere a spazio libero (superficie mantenuta all'uso naturale, agricolo o a parchi e giardini) è individuata nella misura minima complessiva pari a 176.080 mq (corrispondente a circa il 78% della superficie non urbanizzata allo stato di fatto nell'intero AIP), così distribuita:

b.1.1 61.420 mq minimo in Comune di Cesano Maderno (corrispondente a circa il 64% della superficie non urbanizzata allo stato di fatto nella porzione di AIP ricadente in Comune di Cesano Maderno);

b.1.2 114.660 mq minimo in Comune di Seveso (corrispondente a circa il 89% della superficie non urbanizzata allo stato di fatto nella porzione di AIP ricadente in Comune di Seveso);

b.2 la superficie dell'AIP da mantenere a spazio libero di cui al precedente punto b.1 è qualificata come di massima indicato in Allegato 4;

b.3 la superficie in AIP da mantenere a spazio libero, di cui al precedente punto b.1, costituisce ampliamento della *Rete verde di ricomposizione paesaggistica* del Ptcp nella misura minima di 139.300 mq così individuati:

b.4.1 45.800 mq circa in comune di Cesano Maderno;

b.4.2 93.500 mq circa in Comune di Seveso

Ai sensi dell'art.31 del Ptcp in rete verde è fatto divieto di realizzare opere (in superficie e nel sottosuolo) che comportino l'impermeabilizzazione del suolo. Sono fatte salve le previsioni del Piano delle regole vigente del Comune di Seveso relative a *Spazi aperti. Lotti recintati per il verde privato del tempo libero* (art.31 delle Norme).

c. *Compensazioni territoriali e progetto per il paesaggio - Allegato 4*

c.1 *L'Ambito di valenza ecologico-ambientale* – individuato in Allegato 4 – è costituito:

- dalla maggior parte delle aree da mantenere a spazio libero di cui al precedente punto b;
- da parte delle aree individuate in Allegato 3 tra le superfici a nuovo consumo di suolo e da aree urbanizzate allo stato di fatto qualificate, dai Pgt vigenti dei Comuni in intesa, prevalentemente quali *Verde paesaggistico ambientale* (Comune di Seregno), *Lotti recintati per il verde privato del tempo libero*, *Aree agricole aperte*, *Attrezzature e servizi di interesse pubblico e generale* e *Parchi e giardini* (Comune di Seveso), *Zona agricola* (Comune di Cesano Maderno).

In *Ambito di valenza ecologico-ambientale* le recinzioni, laddove necessarie, devono essere permeabili ai passaggi faunistici.

c.2 In aggiunta a quanto specificato al precedente punto b.3 relativamente all'ampliamento della Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp vigente, è inoltre prevista:

- l'inclusione in Rete Verde, anche al fine di garantirne la continuità, di ulteriori 50.500 mq circa, dei quali 10.100 mq in Comune di Cesano Maderno, 28.400 in Comune di Seveso e 12.000 in Comune di Seregno corrispondenti ad aree urbanizzate/di nuova urbanizzazione. Complessivamente la rete verde è ampliata di circa 189.800 mq. L'ampliamento della rete verde è interamente individuato internamente all'*Ambito di valenza ecologica-ambientale* di cui al precedente punto c.1.

Sono fatte salve le previsioni del Piano delle regole vigente del Comune di Seregno per le *Aree a verde paesaggistico-ambientale esterne al Plis* (art.32.2 dell'“Articolato”) e le previsioni del Piano delle regole vigente del Comune di Seveso relative a *Spazi aperti. Lotti recintati per il verde privato del tempo libero* (art.31 delle Norme).

c.3 Interventi di imboscamento nel Comune di Cesano Maderno in corrispondenza delle aree a verde pubblico da mantenere libere da nuova urbanizzazione lungo la via Frank, come individuate in Allegato 4. Gli interventi interessano una fascia della profondità, laddove possibile, di almeno 25 metri e dovranno costituire, qualora di superficie pari o superiore a 2000 mq, bosco ai sensi dell'art.42 della LR 31/2008.

c.4 Intervento di de-impermeabilizzazione e contestuale rinaturalizzazione dell'area individuata in Allegato 4 per una superficie pari a 950 mq circa, inclusa tra gli interventi di imboscamento di cui al precedente punto c.3.

c.5 Realizzazione di filare alberato, compatibilmente con le aree urbanizzate allo stato di fatto, lungo la via Frank in Comune di Cesano Maderno.

c.6 Riqualficazione della via Anna Frank, posta a confine tra i Comuni di Cesano Maderno e Seregno, e dei relativi innesti della rete viabilistica posta a sud della stessa (intervento correlato alla previsione degli insediamenti di cui al precedente punto a.1). La riqualficazione dovrà prendere in considerazione tecniche di progettazione “*shared space*” (integrazione e interazione dei diversi utenti della strada nello stesso spazio) e dovrà mantenere le caratteristiche di “*Strada locale*” (F), ai sensi dell'art.2.2 del d.lgs 285/1992.

d. *Cartelli pubblicitari*

All'interno delle superfici dell'AIP e della rete verde di ricomposizione paesaggistica non è ammessa, ai sensi del comma 3.d dell'art.34 del Ptcp, e del comma 3.c dell'art.31, la collocazione di cartelli pubblicitari.

Parte Seconda RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTESA

Art. 5

Impegni finalizzati all'attuazione dei contenuti dell'Intesa

Le parti assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e competenza, gli impegni indicati nel presente articolo.

1. Il Comune di Cesano Maderno si impegna a recepire i contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4, laddove non già coerenti, nel proprio Pgt. In particolare, si impegna a:

- adeguare le previsioni degli atti facenti parte del Pgt a quanto indicato ai punti a.1, b.1.1, b.2, c.1, c.3, c.4 e c.5 affinché alle aree da mantenere libere da nuova urbanizzazione siano assicurate destinazioni di piano coerenti, e relativa adeguata disciplina, anche in funzione delle eventuali correlate opere di compensazione di cui ai richiamati punti c.3, c.4 e c.5, nel caso prevedendo la contestualità con l'attuazione degli interventi di cui al punto a.1.

Il procedimento di recepimento dei contenuti di pianificazione deve essere avviato entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente intesa; nel caso, il recepimento può avvenire anche nell'ambito di altro procedimento utile o nell'ambito del procedimento di approvazione di strumenti attuativi in variante al Pgt, purché avviati entro i termini sopra indicati.

Il Comune di Cesano Maderno si impegna inoltre a concordare e definire preventivamente con il Comune di Seregno – a partire da un progetto di fattibilità tecnico-economica – la riqualificazione della via Anna Frank e dei relativi innesti della rete viabilistica posta a sud della stessa, di cui al punto c.6 del precedente art.4.

2. Il Comune di Seregno si impegna a:

- mantenere le previsioni del proprio Pgt coerenti con i contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4, valutando la modalità idonea a garantire quanto indicato al punto c.1 (recinzioni permeabili ai passaggi faunistici).

3. Il Comune di Seveso si impegna a recepire i contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4, laddove non già coerenti, nel proprio Pgt. In particolare si impegna a:

- adeguare le previsioni del Piano dei Servizi a quanto indicato al precedente articolo 4, punto a.2 relativamente ai parcheggi pubblici lungo la viabilità comunale, mantenendo le restanti previsioni del proprio Pgt coerenti con i contenuti del richiamato articolo 4 e valutando la modalità idonea a garantire quanto indicato al punto c.1 (recinzioni permeabili ai passaggi faunistici).

Il procedimento di variante al Pgt in recepimento dei contenuti di pianificazione deve essere avviato entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente intesa; nel caso, il recepimento può avvenire nell'ambito di altra variante utile o nell'ambito del procedimento di approvazione di strumenti attuativi in variante al Pgt, purché avviati entro i termini sopra indicati.

La Provincia si impegna a:

- recepire nel Ptcp l'ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica – di cui alla Tav.6a del Ptcp – delle quantità di cui al precedente articolo 4 (punti b.3 e c.2), come individuate in Allegato 5. Al recepimento si provvederà in occasione della prima variante o modifica utile del Ptcp.

Art. 6

Modificazioni e integrazioni

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti.

In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il rispetto degli obiettivi di cui all'art.3.



COMUNE DI
SEREGNO



Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con la Provincia ma non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

Art. 7

Modalità di attuazione

I soggetti partecipanti alla presente Intesa assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'Intesa e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi in essa compresi.

Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Intesa, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità. Le parti si obbligano, inoltre, ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione della presente Intesa.

Art. 8

Modalità di controllo sull'attuazione del protocollo

I Comuni, in relazione agli impegni assunti, in ottemperanza alle procedure previste dall'ordinamento e nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente dovranno produrre la documentazione atta a dimostrare la corretta esecuzione degli impegni assunti, indicati all'art.5 del presente protocollo.

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente di area vasta, si riserva la facoltà di procedere a riscontri e verifiche sulla documentazione e sugli atti assunti potendo chiedere all'Amministrazione comunale interessata integrazioni documentali volte a dare piena e congrua attuazione alle previsioni ed ai principi propri dell'Intesa.

Art. 9

Diffida ad adempiere e cause di risoluzione

In caso di inadempimento o di ritardo da parte dei Comuni nell'espletamento degli impegni a loro carico è dato alla Provincia potere di intimare ai Comuni di provvedere entro un termine non inferiore a trenta giorni. La nota provinciale dovrà contenere anche precise indicazioni sul contenuto degli interventi di titolarità comunale precisando che la Provincia di Monza e della Brianza, in costanza di inadempimento, si riserva la possibilità di risolvere l'accordo definito con l'Amministrazione comunale in un quadro in ogni caso non di risoluzione automatica.

Le parti si danno reciprocamente atto che ogni controversia riferita all'Intesa non potrà essere definita in sede compromissoria bensì unicamente avanti al Giudice amministrativo e che è esclusa in materia ogni prospettiva risarcitoria trattandosi di Intese di contenuto pianificatorio non correlate a posizioni giuridiche soggettive di rilievo patrimoniale.

Le parti si danno reciprocamente atto che in caso di criticità e/o problemi insorti nel corso dell'Intesa verrà istituito un tavolo tecnico di concertazione costituito da tecnici comunali e provinciali con funzione di risoluzione delle criticità emerse ed anche con ruolo finalizzato al superamento di scenari di possibile risoluzione per inadempimento delle amministrazioni contraenti. Una volta definite le azioni da intraprendere in sede di concertazione tra i due Enti, gli stessi le sottoporranno ai relativi organi di indirizzo politico per informativa ed eventuali indirizzi.



Art. 10

Sottoscrizione, effetti e durata

La presente Intesa, approvata dai competenti organi e sottoscritta dalle parti di cui in premessa è vincolante per i soggetti de quibus.

Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi qui indicati.

Art. 11

Pubblicità

Del presente protocollo è data pubblicità attraverso: la pubblicazione sul sito provinciale, nell'apposita sezione dedicata alla pianificazione territoriale, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente; la pubblicazione sul sito comunale.

Art. 12

Risoluzione controversie

Tutte le eventuali controversie che possono sorgere tra le parti sull'esecuzione, interpretazione del presente protocollo saranno devolute alla competenza del Foro di Monza.

Art.13

Registrazione

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Art.14

Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla vigente normativa.

Elenco allegati

- Allegato 1 – Tavola 1 Inquadramento dell'AIP (Ambito di interesse provinciale);
- Allegato 2 – Tavola 2 Rettifica perimetro AIP a scala comunale e definizione dell'ambito di intesa;
- Allegato 3 – Tavola 3 Superfici urbanizzate allo stato di fatto e previsioni a nuovo consumo di suolo;
- Allegato 4 – Tavola 4 Spazio libero - Progetto per il paesaggio

Il presente protocollo consta di n.14 pagine di cui n.4 planimetrie.

Il presente protocollo viene firmato digitalmente e diventa efficace con la sottoscrizione, anche differita, di tutti i soggetti indicati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e ss m. e i.

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il Direttore del Settore Territorio
Antonio Infosini

Per il Comune di Cesano Maderno

Dirigente dell'Area Servizi al Territorio
Fabio Fabbri

Per il Comune di Seveso

Dirigente dell'Area Territorio
Matteo Paolo Gargarella

Per il Comune di Seregno

Dirigente dell'Area Servizi per il Territorio
Angela Danila Scaramuzzino